

Dall'intervento di Aldo Bertelle agli Esci 2023 a Villa San Francesco di Facen di Pedavena

Proverò a dirvi...

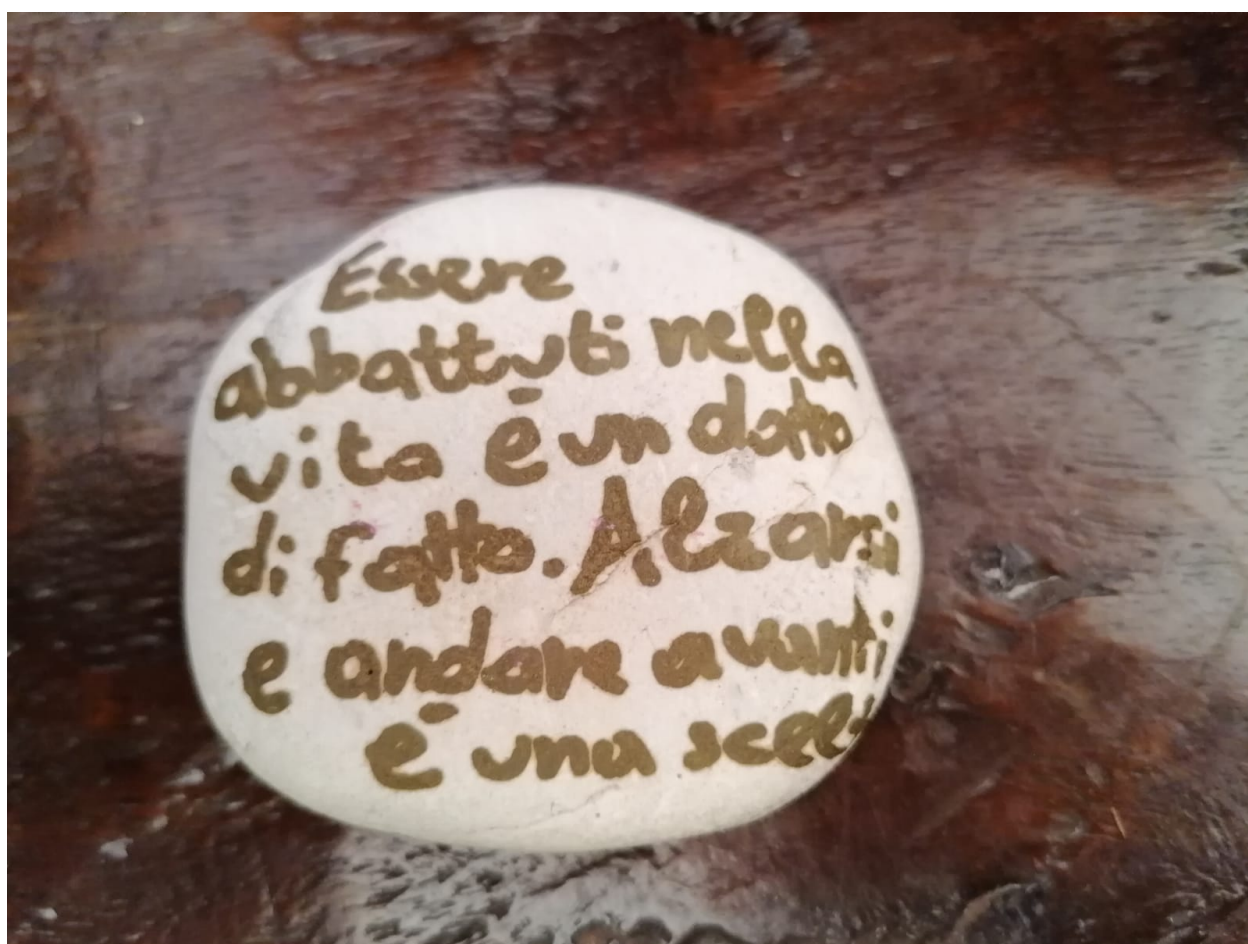
- Uno o una che dica Sì... mai più di un Sì al giorno!

Non quel sì dei ragazzi, dei figli...di andare a portar fuori le immondizie da casa (quello è un sì educativo), ma quel Sì molto difficile, molto impegnativo, a volte drammatico che capita a chi deve prendere delle decisioni sulla vita degli altri. Debbo decidere e tocca a me decidere. Quel Sì che avvertiamo dentro di noi, che sappiamo perfettamente che "tocca a me".

- Stanchi di non camminare

Non camminiamo più dentro di noi, non camminiamo più dentro casa, non abbiamo capito che il Vangelo è sempre stato una storia "senza scarpe"...La mancanza di avere un traguardo, di avere un obiettivo, di provare a con-dividerlo, comunque a enunciarlo, comunque a annunciarlo...in qualsiasi contesto. Tocca a me.

- Essere abbattuti nella vita è un dato di fatto. Alzarsi e andare avanti è una scelta.



Una crisi ipoglicemica può capitare. Urge affamare, ma soprattutto non bisogna sbagliare pane.

Quattordicenne di Lorenzago, scriba: "Il punto di questo incontro, secondo me, è quello di prendersi la responsabilità non solo di quello che si è fatto, ma di quello che ci è stato affidato. E la scelta non è se farlo o no, ma come farlo. Se decidere di restare puliti e non dare tutto quello che si ha o se mettere le mani nel fango e accogliere quello che ci è stato affidato o che non abbiamo scelto". Questo è un programma di vita fino a 90 anni!

- il verbo Capire

Essere capiti è la più grande fortuna che può capitare a una persona. Non necessariamente che l'altro sia d'accordo, ma essere capito.

“Ho bisogno di non dover più indossare delle maschere”

“Vorrei essere amato per quello che sono”

- Chiamati a risorgere

“Dobbiamo risorgere da vivi, non da morti”. (Issa)

Disse un giorno La Pira: “bisogna lasciare, pur restandovi attaccato col fondo del cuore, bisogna lasciare l'orto chiuso dell'orazione...L'orazione non basta, non basta la vita interiore, bisogna che questa vita si costruisca dei canali esterni destinati a farla circolare...”

Credo che il sogno che così descrivi sia il sogno che lo Spirito ci chiede in questo tempo (don Francesco)

In tempo di pandemia ci hanno detto: “Pregate a casa”. Più che creare una casa che diventi una chiesa, dobbiamo far sì che la Chiesa diventi una casa. Dobbiamo tornare a uscire. Dobbiamo prendere per mano i ragazzi, i giovani.

- Pensare insieme (vedi cartolina di Vico Calabrò)

Pensare allo stesso modo non porta da nessuna parte, ma pensare insieme!

- Educare è accettare per tutta la vita di remare contro

è fatica, è un rischio, è una croce, è morire per un'altra vita.

Occorre non essere prevedibili! è accettare di essere uomini interi e per sempre, è un'arte riservata a tutti, è aver tempo per l'altro...

- Chi sei?

Per iniziare il cammino devi tornare all'inizio, da dove sei partito e troverai ciò che è vitale per te. In realtà troverai qualcun altro, perchè nessuno inizia da sè.

- Innamorare del senso della vita.

invito ad accarezzare tutte le persone che oggi muiono, accarezzare tutte le persone che ogni giorno nascono, accarezzare tutte le mamme che ogni giorno partorendo muiono.